



Centro Studi e Documentazione Provinciale
Dipendenze, emarginazione, intercultura
Via del Brennero 673 - 55100 Lucca
Tel: 0583.057222
Email: info@cesdop.it
www.cesdop.it fb: cesdop

HIV/AIDS

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE A CURA DEL CESDOP

Proponiamo di seguito una selezione di libri e articoli di riviste disponibili presso la Biblioteca del CeSDoP. La selezione qui proposta non esaurisce quanto posseduto in biblioteca sui temi in oggetto. Per maggiori dettagli è possibile consultare il catalogo online della biblioteca (www.cesdop.it).

I libri sono disponibili per il prestito. Le riviste possono essere fotocopiate nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente sul diritto d'autore.

LIBRI

AA.VV. (2009), Per un futuro senza AIDS. Guida metodologica, Bologna, EMI.

La guida si pone l'obiettivo di offrire a formatori/insegnanti degli strumenti di lavoro sulla tematica dell'HIV/AIDS, che possano stimolare nei giovani, attraverso un'informazione corretta ed adeguata alla loro età, una presa di coscienza che li induca a comportamenti sessuali più consapevoli e responsabili. In particolare viene proposta una visione globale del fenomeno HIV/AIDS, focalizzata sulla presenza della malattia nei paesi del Sud del Mondo, specie nell'Africa subsahariana, dove è diventata una vera e propria emergenza sociale. Il tema è affrontato fornendo differenti prospettive: medico-scientifica (origine, causa e diffusione del virus); "progettuale" (buone prassi messe in atto dalle ONG con programmi di cooperazione internazionale nei paesi del Sud del mondo); metodologico-didattica (tecniche metodologiche di intervento nelle classi/gruppi e percorsi didattici proposti dalle ONG).

ARDIS S., MARCUCCI M. (a cura di) (2007), Positivo scomodo. La prevenzione della discriminazione delle persone HIV positive, Roma, Format Idea.

La pubblicazione, destinata in particolare agli operatori della sanità, approfondisce e invita ad una riflessione sull'AIDS. Ancora oggi, senza nessuna giustificazione scientifica, ci sono persone sieropositive che subiscono discriminazioni ingiuste e intollerabili. Sebbene in Italia tali episodi siano molto meno gravi che nei paesi in via di sviluppo, non sono ancora del tutto debellati i pregiudizi che circondano questa malattia. L'immagine della malattia e delle persone che ne sono affette, nell'opinione pubblica come nella maggior

parte dei sanitari, è il risultato del ritratto delineato dai media a partire dagli anni di esordio della malattia. Per questo motivo, una parte del libro è dedicata ai mezzi di comunicazione di massa e a come questi hanno contribuito, specie agli esordi della malattia, a generare paura, pregiudizi e stigma.

DI CHIO C., FEDI A., GREGANTI K. (a cura di) (2013), Vivere la sieropositività. I giovani, la comunità, l'AIDS, Napoli, Liguori.

Il testo raccoglie la lettura interpretativa delle storie di vita di venti giovani HIV positivi, da parte di vari professionisti (medici, psicologi, sessuologi, antropologi ecc.) affrontando un tema inedito e colmando, così, un vuoto nella letteratura. Non è difficile intuire come questa condizione ponga una serie di difficoltà rispetto agli aspetti relazionali e sociali, e in termini di capacità di rappresentarsi nel futuro. Stigma e segreti rischiano di diventare i tratti caratterizzanti la vita di questi ragazzi minando alla base la possibilità di vivere relazioni autentiche e soddisfacenti. Ancora più che nelle "abituale e difficili" relazioni quotidiane, i ragazzi sieropositivi avvertono il fisiologico bisogno di ambiti, protetti ma non etichettanti, in cui essere se stessi dando forma alla relazione in un contesto di fiducia.

MAGA G. (2014), AIDS. La verità negata. Come l'HIV causa l'AIDS e perché dall'AIDS si potrà guarire, Roma, Il pensiero scientifico.

Ancora oggi esiste una corrente di opinione, tutt'altro che secondaria e sempre vitale, che afferma che l'AIDS non esiste e che l'HIV è un innocuo parassita. Ma negare l'AIDS significa sottovalutare la pericolosità dell'infezione da HIV e indurre i pazienti a rifiutare terapie in grado di salvare loro la vita. Quando l'opinione errata di alcuni compromette la salute e la sicurezza di altri, è necessario correggerla. Giovanni Maga dimostra, con un linguaggio comprensibile a tutti e attraverso la narrazione appassionata di tante storie di pazienti, medici e ricercatori, che respingere la relazione tra HIV e AIDS è un errore dalle drammatiche conseguenze. Documentando, inoltre, gli straordinari progressi fatti nel combattere questa malattia, il libro vuole essere un invito all'ottimismo e alla speranza.

MARABOTTO F. ET AL. (a cura di) (2005), 1981/2005: 25 anni di AIDS. La malattia che ha cambiato il mondo raccontata dall'ANSA, Roma, ANSA.

Questo libro nasce da una selezione tra migliaia di lanci battuti dall'ANSA dal 1981 (anno di scoperta dell'AIDS) al 2005, suddivisi per anno e preceduti da un breve commento. Il risultato è una chiave di lettura non solo scientifica, ma lo specchio di quanto, in questi anni, l'opinione pubblica ha recepito su uno degli argomenti medici emotivamente più rilevanti. Il lavoro, oltre ad un'importante documentazione storica, risulta come un'indagine "sociologica" di quegli anni in Italia: la "fotografia" di come un virus sia riuscito a cambiare i comportamenti, il corso della storia e l'economia di molti Paesi. Nessun'altra malattia come l'AIDS è diventata una patologia mediatica. Nessun'altra malattia come l'AIDS è stata documentata con tanta attenzione, nei suoi diversi aspetti: di ricerca, di assistenza, di discriminazione, di rivendicazione di diritti minimi e inalienabili come quello alla salute.

MAZZONI A., MANFREDI R. (2007), AIDS. Esiste ancora? Storia e prevenzione, Bologna, ESD.

L'AIDS esiste ancora? Nessuno parla più della diffusione di questa malattia, anzi secondo alcuni i farmaci retrovirali sarebbero capaci di curare i suoi effetti, un tempo terribili e mortali. In realtà ogni giorno in Italia sono diagnosticati centinaia di nuovi casi di infezione e dopo anni di terapie si continua a morire di AIDS, non solo nell'Africa subsahariana, ma anche in Europa. Questo contributo vuole far riflettere sul modo in cui storicamente è comparsa questa epidemia e sui reali ed efficaci modi di prevenirla.

PULCINELLI C. (2017), AIDS. Breve storia di una malattia che ha cambiato il mondo, Roma, Carocci.

Il libro presenta una ricostruzione storica dell'AIDS dalle prime manifestazioni in Africa alla sua manifestazione e diffusione nel mondo occidentale, legata alla tossicodipendenza, ai rapporti sessuali non protetti, alle trasfusioni di sangue. L'AIDS non è solo l'epidemia che ha causato ad oggi nel mondo milioni di vittime e ha ridato vigore alla paura del diverso, ma anche la malattia che ha indotto clamorosi avanzamenti delle conoscenze scientifiche, la nascita dell'attivismo dei pazienti e, qualche volta, la vittoria della solidarietà sui profitti. Nel testo vengono esposte le ricerche scientifiche, i risultati medici, la diffusione dell'informazione tramite i canali di comunicazione tradizionali e tecnologici.

TURRISI C. (2015), HIV/AIDS 2.0. Profezia di un'evoluzione possibile, Milano, Franco Angeli.

L'infezione da HIV e l'AIDS sono ancora presenti nella nostra società, e non sono circoscritti a una parte marginale della popolazione. Le nuove diagnosi sono attribuibili, nella maggioranza dei casi, alla trasmissione sessuale. I dati ci dicono che si tratta di un fenomeno trasversale e in complessivo aumento, eppure è come se il problema fosse scomparso, nessuno ne parla più. La cronicizzazione della malattia, insieme agli straordinari traguardi medico-scientifici nel frattempo raggiunti, rischiano di far trascurare difficoltà, fatiche, nascondimenti e sofferenze che ancora oggi vivono le persone HIV-positivo nel confrontarsi con una patologia che ha implicazioni personali, fisiche, relazionali e sociali molto diverse dalle altre. Il volume si rivolge a educatori, formatori, insegnanti, assistenti sociali, medici, operatori dell'area psicosociale e socio-educativa che, in contesti differenti, desiderano sviluppare un'attenzione profonda alla tematica dell'infezione da HIV.

USDIN S. (2004), HIV/AIDS, Roma, Carocci.

Da quando è stato scoperto il virus dell'AIDS sono morte oltre venti milioni di persone, un numero superiore a quello causato dalla peste nel Medioevo. All'inizio del terzo millennio 43 milioni di persone risultano affette da questa malattia, due terzi dei quali vivono nell'Africa sub-sahariana. Nei paesi in via di sviluppo l'HIV/AIDS minaccia di cancellare uno sviluppo fragile e di distruggere i legami sociali e familiari. Questa guida descrive l'origine della malattia e le sue forme di diffusione, ma anche le politiche delle multinazionali farmaceutiche e le azioni di difesa dei singoli e delle comunità.

ARTICOLI DI RIVISTE

BASSETTI B. ET AL., Che ne sAIDS? Un kit di sopravvivenza per gli insegnanti nella sensibilizzazione alle problematiche connesse all'HIV e all'AIDS, "Dal fare al dire", n. 2 (2005), pp. 48-50.

BATTISTELLA A., AIDS e stigma, "Prospettive sociali e sanitarie", n. 10 (2010), pp.7-12.

BRISOLESE V. ET AL., Epidemiologia dell'infezione da HIV/AIDS nel mondo, "Medicina delle tossicodipendenze", a. 13, n. 47 (2005), pp. 29-38.

DEL FAVERO N., OTTOLINI G., La peer education come impresa sociale. Percorsi di prevenzione dell'HIV nella scuola del Verbano-Cusio-Ossola, "Animazione sociale", a. 34, n. 5 (2004), pp. 29-37.

GRADELLINI C., Prevenzione, HIV e medicina tradizionale, "Prospettive sociali e sanitarie", a. 38, n. 13 (2008), pp. 17-20.

MANCINI T. ET AL., L'AIDS, una malattia come le altre? Rappresentazioni sociali dell'HIV/AIDS in un campione di soggetti adulti, "Psicologia della salute", n. 1 (2010), pp. 5-32.

MONTI M., CICOGNANI E., La prevenzione dell'infezione da HIV: un progetto rivolto a studenti dell'Università di Bologna, "Psicologia della salute", n. 3 (2003), pp. 147-155.

PANICO A., MATARRESE A., AIDS e società: tra esclusione e faticosi processi di integrazione, "La rivista di servizio sociale", a. 46, n. 3 (2006), pp. 32-43.

FILMOGRAFIA

A CURA DEL CESDOP

120 battiti al minuto di R. Campillo (Francia, 2017)

Dallas Buyers Club di J.M. Vallée (USA, 2013)

+ o – Il sesso confuso. Racconti di mondi nell'era AIDS di A. Adriatico e G.M. Corbelli (Italia, 2010)

Pedro di N. Oceano (USA, 2008)

I testimoni di A. Téchiné (Francia, 2007)

This is My Sister di G Piperno (Italia/Kenia, 2006)

My brother... Nikhil di Onir (India, 2005)

Rent di C. Columbus (USA, 2005)

Hilde's journey di C. Vorster (Svizzera, 2004)

Yesterday di D. Roodt (Sudafrica, 2004)

Angels in America di M. Nichols (USA, 2003)

Giorni di L. Muscardin (Italia, 2001)

Le fate ignoranti di F. Ozpetek (Italia/Francia, 2001)

Sono positivo di C. Bortone (Italia, 2000)

La strada di Felix di O. Ducastel e J. Matineau (Francia, 2000)

Tutto su mia madre di P. Almodòvar (Spagna, 1999)

Scherzi del cuore di W. Carroll (USA, 1998)

Amici per sempre di P. Horton (USA, 1995)

Un dolce addio di L. Elikann (USA, 1995)

Un party per Nick di R. Kleiser (USA, 1995)

Blue di D. Jarman (Gran Bretagna, 1993)

Guerra al virus di R. Spottiswoode (USA, 1993)

Philadelphia di J. Demme (USA, 1993)

Gli amici di Peter di K. Branagh (Gran Bretagna, 1992)

Che mi dici di Willy? di N. René (USA, 1990)

In una notte di chiaro di luna di L. Wertmuller (Italia, 1989)

Aids – Il pericolo strisciante di P. Grandl (Germania, 1986)

Amici di A.J. Bressan (USA, 1985)

Una gelata precoce di J. Erman (USA, 1985)